

A13



*Vai al contenuto multimediale*

# Applicazione del d.lgs. 231/2001 e sistemi di controllo

Un'indagine sulle aziende marchigiane di maggiore dimensione

*a cura di*

**Katia Giusepponi**

*Contributi di*

Francesca Capodagli

Giorgio Gentili

Katia Giusepponi

Giovanna Ricci

Virginia Tosi





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVIII  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1383-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: giugno 2018

# Indice

- 9 Introduzione  
*Katia Giusepponi*
  
- 11 Strategie e organizzazione per il controllo  
*Virginia Tosi*
  
- 19 Il d.lgs. 231/2001: la responsabilità amministrativa di società ed enti  
*Giovanna Ricci*
  
- 35 Il d.lgs. 231/2001 nel promuovere il controllo organizzativo  
*Giorgio Gentili*
  
- 41 L'esperienza di applicazione del d.lgs. 231/2001 in Valmex Group  
*Francesca Capodagli*
  
- 49 Applicazione del d.lgs. 231/2001. Evidenze di comunicazione e controllo nelle imprese marchigiane di maggiore dimensione  
*Katia Giusepponi*

8     Indice

71    L'applicazione del d.lgs. 231/2001 nell'ambito di un processo  
      evolutivo di controllo

*Katia Giusepponi*

81    Bibliografia

87    Autori

## Introduzione

Questo lavoro nasce dalla volontà di contribuire alla discussione sulla rilevanza del d.lgs. 231/2001<sup>1</sup> non soltanto in termini di responsabilità amministrativa, ma anche per l'evoluzione della cultura del controllo e nella prospettiva della responsabilità sociale d'azienda. In effetti, l'adozione di “modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati”, di cui all'articolo 6 del decreto, presuppone un confronto in tema di rischi e responsabilità che, in una realtà sempre più globale, necessariamente coinvolge l'azienda molto oltre i suoi più immediati confini.

Con l'obiettivo delineato, sono stati sviluppati approfondimenti, riflessioni e una specifica indagine empirica concernente imprese marchigiane. Nell'insieme, dall'attività di ricerca sono emerse soprattutto conclusioni in termini di: utilità del decreto nello sviluppo dei sistemi di prevenzione e controllo; resistenze che si frappongono alla diffusione di tali sistemi; necessità di una maggiore sensibilizzazione in tema di cultura del controllo.

In particolare, se da un lato la normativa presenta ambiti di possibile miglioramento, dall'altro costituisce una leva importante per avviare virtuosi processi di integrazione ed evoluzione dei sistemi di controllo. Tuttavia, la stessa adozione del modello di cui al d.lgs. 231/2001 amplifica gli ambiti di rischio quando meramente formale e non finalizzata all'effettività dello strumento.

L'indagine empirica sull'applicazione del decreto è stata da me

1. Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

coordinata. Per quanto riguarda l'analisi dei siti web aziendali e il confronto con le aziende, ha visto il coinvolgimento di un gruppo composto oltre che da me, dal dottor Giorgio Gentili, dalla professoressa Giovanna Ricci e dalla dottoressa Virginia Tosi che hanno curato specifici contributi al volume, come indicato di seguito.

In particolare, nel primo contributo, Virginia Tosi si è focalizzata sulle dimensioni organizzative e strategiche del controllo e sulla rilevanza del "sistema 231" in tali prospettive.

Nel secondo, Giovanna Ricci ha inquadrato il contenuto del decreto, offrendo approfondimenti soprattutto sul modello di organizzazione e gestione e sull'Organismo di vigilanza.

Nel terzo, Giorgio Gentili ha trattato del ruolo del decreto ai fini del miglioramento del complessivo sistema dei controlli aziendali.

Il volume contiene poi una testimonianza: nel quarto contributo, Francesca Capodagli ha evidenziato l'esperienza di applicazione del d.lgs. 231/2001 in Valmex Group.

Nel quinto contributo, ho discusso i risultati dell'indagine sull'applicazione del decreto da parte di aziende marchigiane di rilevanti dimensioni, mentre nel sesto ho contestualizzato l'applicazione del decreto in un percorso evolutivo della cultura di controllo.

Come evidenziato nel volume, si tratta soltanto di un passo che avrà valore soprattutto se ve ne saranno altri, rappresentati da nuove indagini e ulteriori confronti con la realtà delle aziende, e finalizzati a meglio comprendere la relazione tra l'adozione del modello organizzativo e il generale avanzamento del sistema dei controlli.

Ringraziamenti sentiti vanno alle aziende e ai loro referenti che hanno contribuito ai lavori rendendosi disponibili per le interviste e offrendo spunti di riflessione molto importanti: Biesse, Lube, Tod's, Tontarelli, Valmex. Un ringraziamento particolare va all'ing. Francesca Capodagli che ha anche contribuito al volume con l'elaborazione di una specifica testimonianza.

Katia Giusepponi  
*Macerata, Università degli Studi*  
marzo 2018